



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°524

16-11-2014 - Prima di Avvento Anno B

1ª DOMENICA DI AVVENTO

Un nuovo Avvento, dunque! È forse destinato ad essere semplicemente uno dei tanti che abbiamo già vissuto nel passato? Speriamo di no!

La liturgia ci propone un itinerario di liberazione.

Purtroppo siamo spesso prigionieri del momento: procediamo a testa bassa, concentrati nei nostri problemi, nelle nostre difficoltà, in tutto ciò che consideriamo un ostacolo alla nostra realizzazione, alla nostra riuscita. Proprio per questo perdiamo di vista l'orizzonte, la meta, il traguardo che ci attende.

L'orizzonte della speranza caratterizza il tempo liturgico dell'Avvento. Essa è generata dall'attesa messianica di Colui che viene per salvarci. E non c'è dubbio che il nostro tempo abbia bisogno di questo atteggiamento profondo, poiché tempo di incertezza e di disorientamento.

Oggi nelle letture bibliche si parla della venuta decisiva del Figlio dell'uomo.

Tutto il brano del Vangelo ci descrive lo sconvolgimento dell'ordine della creazione che accompagna questa venuta. Ma già i profeti avevano annunciato questa venuta, preceduta da un giudizio severo da parte di Dio sugli uomini che "operano con perfidia", che cercano i propri interessi a scapito degli altri, danneggiando anche l'habitat della terra (*prima lettura*).

Ma il credente:

- prega perché ritorni a splendere il volto di Dio (*salmo responsoriale*).
- accoglie la salvezza operata da Cristo, che ha riscattato la vita di ogni uomo dalla soggezione al male e alla morte (*seconda lettura*).
- attende il compimento, la piena realizzazione con uno spirito di attenzione costante.

Il tempo che ci è dato serve per prepararci alla venuta del Signore. Il nostro futuro comprende la possibilità di essere definitivamente radunati con il Signore glorioso oppure essere esclusi dalla comunione con lui. (v.27)

Il fatto che nel tempo attuale il Signore sembri assente e sembri inattivo crea un grande vuoto. Allora il rischio, come dice Gesù, è quello di riempire questo vuoto

- * con il lasciarsi ingannare da falsi cristi e falsi profeti, (v.5)
- * con il nostro io autonomo senza più rispettare la dipendenza dal Signore,
- * col riempire la vita di sole parole umane senza più ascoltare le parole eterne di Gesù. (*vangelo*).

Oggi viene accesa la prima candela della corona di Avvento. Essa è come la prima luce che si accende appena cala il buio della sera.

"Noi ti attendiamo, Signore Gesù.

Nel cuore della stagione fredda questa prima fiamma afferma la nostra speranza. C'è una luce che vince qualsiasi oscurità! C'è un amore che disarma qualsiasi egoismo! C'è una vita che resiste a qualsiasi morte! Che questa luce tenga desti i nostri cuori!"



Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 16: **1ª di Avvento - ore 15,30: Ritiro parrocchiale bancarella Mimma**

MAR 18: ore 15,00 - "Ciciarem un Cicinin"
ore 17,00 - incontro soci S. Vincenzo

MER 19: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica
ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 20: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apost.
ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito

DOM 23: **2ª domenica di Avvento**
Bancarella gruppo Missionario
con le mele della Val di Non



AVVENTO 2014

*"Lampada per i miei passi
è la Tua parola,
luce sul mio cammino".
Sal 119,105*

Tutti i giorni alle ore 8,15 : Lodi in chiesa

Tutti i mercoledì dalle 17 alle 18: Adorazione Eucaristica

DOM 16 novembre 2014: Ritiro Parrocchiale

VEN 12 dicembre: incontro decanale per i gruppi famiglia, aperto a tutti, con P. Mario Aldegani, superiore dei Giuseppini proveniente dal Sinodo della Famiglia. Sala Paolo VI

DOM 14 dicembre: rappresentazione di Natale in chiesa dei ragazzi della catechesi

CARITA'

La Comunità del Murialdo è invitata a fare un gesto di solidarietà per le famiglie bisognose della parrocchia, portando nelle domeniche di Avvento, in chiesa, viveri a lunga conservazione. La San Vincenzo parrocchiale si occuperà come sempre alla distribuzione.



"Nella comunità non ci si sceglie prima, ci si trova con persone diverse per carattere, età, formazione, sensibilità... eppure si cerca di vivere da fratelli. Non sempre si riesce, voi lo sapete bene.

Tante volte si sbaglia, perché siamo tutti peccatori, però si riconosce di avere sbagliato, si chiede perdono e si offre il perdono. E questo fa bene alla Chiesa: fa circolare nel corpo della Chiesa la linfa della fraternità. E fa bene anche a tutta la società".

Papa Francesco

AVVENTO AMBROSIANO

La soluzione più antica, che il rito ambrosiano ha conservato fino a oggi, fu quella di “costruire” il periodo di preparazione al Natale su imitazione del periodo di preparazione alla Pasqua, cioè la quaresima. In epoca più recente il rito romano abbreviò questo periodo a “sole” quattro domeniche.

Da alcuni anni la nostra Diocesi celebra l’Avvento con il nuovo Lezionario, promulgato nel 2008. Per comprendere il valore di questo tempo liturgico di preparazione al Natale, è opportuno interrogare il Lezionario, per capire quali sono i messaggi spirituali e teologici che l’Avvento ambrosiano ci può trasmettere.



- a) la prima domenica ha un contenuto escatologico: invita a rivivere la dimensione dell’attesa del ritorno di Cristo alla fine dei tempi nella sua venuta gloriosa e definitiva;
- b) la seconda e la terza domenica introducono la figura di Giovanni Battista, il precursore, che prepara la via alla venuta del Signore: una preparazione che recupera i temi della conversione (seconda domenica) e dell’adempimento delle antiche profezie (terza domenica);
- c) la quarta domenica propone la pagina evangelica dell’ingresso di Gesù in Gerusalemme, tipica della tradizione ambrosiana, da interpretare non dal punto di vista storico (quello che avvenne nella cosiddetta “Domenica delle Palme”), ma come invito all’incontro con Cristo che fa il suo ingresso nella storia umana;
- d) la quinta domenica vede di nuovo in primo piano la figura di Giovanni Battista, il precursore: il Vangelo è tratto non dai vangeli sinottici (come nella seconda e nella terza domenica), ma dal vangelo di Giovanni che mette in luce in modo particolare, il rapporto del Battista con il Messia che sta per manifestarsi;
- e) il 16 dicembre, riprendendo una tradizione ambrosiana è stata re-introdotta la “commemorazione dell’annuncio a Giuseppe”, che mette in evidenza il ruolo che questo uomo giusto e santo ebbe, con la sua obbedienza, nel mistero dell’incarnazione del Verbo;
- f) dal 17 al 24 dicembre decorrono le cosiddette “ferie prenatalizie”, che nel rito ambrosiano hanno conservato l’antico nome di *feriae de exceptato*; il nuovo Lezionario, facendo propria una spiegazione non condivisa da tutti gli studiosi, ma indubbiamente suggestiva ed evocativa, interpreta questa espressione nel senso del verbo “accogliere” (*exceptato* da *exceptare* = accogliere, accettare): in effetti sono gli ultimi giorni di Avvento, nei quali la Chiesa si prepara a incontrare il Signore Gesù atteso, “accolto” e “accettato”; da notare che questi giorni pre-natalizi, insieme alla commemorazione di San Giuseppe, vengono a comporre una vera e propria “novena” liturgica di preparazione al Natale;
- g) la VI domenica è la primitiva festa mariana della liturgia ambrosiana e commemora il mistero dell’incarnazione del Signore e della divina maternità della Vergine: è la mèta ultima del cammino di Avvento.

a cura di Concetta Ruta